



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2009 - 0001278 del 06/04/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0008868 del 07/04/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA - Porto di Marina di Carrara Adeguamento
tecnico funzionale del Molo di Levante. Trasmissione
parere n. 253 del 27 marzo 2009.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 27 marzo 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS
Numero 112/a
00147 ROMA



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 253 del 27.03.2009

Progetto:	Istruttoria VIA Porto di Marina di Carrara Adeguamento tecnico funzionale del Molo di Levante
Proponente:	Autorità Portuale di Marina di Carrara

[Handwritten signatures and notes]

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Divisione Tecnica
Ambiente
Cristoforo Colombo
00147

LA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA PER L'IMPATTO AMBIENTALE - VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara in data 14 dicembre 2007 concernente il progetto definitivo per la "Porto di Marina di Carrara, Adeguamento tecnico funzionale del molo di Levante", nel porto di Carrara;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.L.gs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot.n.GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/2008 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 14 dicembre 2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Tirreno"; tale avviso è stato rettificato in data 1 febbraio 2008;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale, progetto definitivo e sintesi non tecnica fornite dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara in data 14 dicembre 2007 (prot.n.CTVA-2008-79 del 14/01/2008);
- integrazioni fornite dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara in data 14/10/2008 (prot.n.CTVA-2008-4176 del 05/11/2008) ed in data 20/11/2008 (prot.n.CTVA-2008-4961 del 16/12/2008) in risposta alla richiesta di integrazioni della Regione Toscana prot.n.AOOGRT/103736/P.140.30 del 11/04/2008;

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 31 marzo 2005, acquisita al prot. n. DSA/2005/08171, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha presentato richiesta di esclusione dalla VIA (ex L. 349 del 08/07/1986 e DPCM 377 del 10/08/1988 e s.m.i.) dell'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara, allegando la documentazione tecnica necessaria alla valutazione;
- la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di Infrastrutture, Opere Civili ed Impianti Industriali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota DSA/2005/19128 del 27 luglio 2005, ha comunicato che il progetto relativo all'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante presentato dalla Autorità Portuale di Marina di Carrara "non possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui ai sensi dell'art. 6



della L. 349/86

- l'Autorità Portuale di Marina di Carrara in data 14/12/2007, acquisita al prot. n. DSA-2008-32700 del 18/12/2007, ha presentato la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della Legge 349/86 relativa al progetto definitivo per il "Porto di Marina di Carrara, Adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante", nel porto di Marina di Carrara (Provincia di Massa e Carrara).
- la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 14 dicembre 2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Tirreno"; tale avviso è stato rettificato in data 1 febbraio 2008;

TENUTO CONTO CHE:

- il Porto di Marina di Carrara, in quanto sede di Autorità Portuale, è classificato, ai sensi della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, come Porto di categoria II;
- il PRP vigente, è stato approvato con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 1007-894 del 27 aprile 1981 con Voto favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 389 del 18 giugno 1980;
- gli obiettivi dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara sono i seguenti:
 - in linea generale l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle moderne esigenze dei traffici mercantili nonché alle disposizioni normative in materia di sicurezza delle aree di lavoro;
 - nello specifico gli obiettivi che si intendono perseguire con il Progetto Definitivo dell'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante sono i seguenti:
 - a) consentire, successivamente alla realizzazione dell'intervento, il posizionamento di un fascio di binari ferroviari lungo l'adiacente banchina Fiorillo da allacciare alla linea già esistente posta lungo il piazzale "Città di Massa", come previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale;
 - b) disporre di aree operative più ampie per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci (prevalentemente prodotti lapidei afferenti all'area marmifera apuana), garantendo così anche maggiore sicurezza per gli addetti ai lavori nello svolgimento delle attività di carico e scarico merci;
 - c) riqualificare lo status della mantellata della scogliera del muro paraonde, in esercizio da decenni e ora in condizioni tali da necessitare di interventi di manutenzione e ristrutturazione al fine di scongiurare possibili cedimenti strutturali;
 - d) garantire che le nuove opere di difesa lato mare del Molo di Levante forniscano un adeguato ridosso nei confronti dei fenomeni di sormonto del moto ondoso incidente; in particolare, al fine di preservare le maestranze portuali, è indispensabile che l'attuale sede stradale e il previsto fascio di binari ferroviari, disposti a tergo del muro paraonde, non vengano coinvolti da fenomeni di tracimazione delle onde;
 - e) mantenere comunque la conformità a quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale vigente, sia per quanto riguarda il futuro assetto planoaltimetrico, sia per le destinazioni d'uso pianificate.
- il Progetto Definitivo dell'intervento inerente i lavori per l'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante, approvato dal Comitato Portuale con propria Delibera 16/2003 del 30.04.2003, è stato trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) con nota n. 2152 del 23.05.2003;

PRESO ATTO CHE nel corso dell'istruttoria sono pervenuti ed acquisiti i seguenti pareri e/o approvazioni:

- Nell'Adunanza del 23.07.2003 con voto n. 164, le Sezioni riunite Terza e Sesta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici rilevano che "la proposta di adeguamento tecnico-funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara è finalizzata ad una migliore funzionalità del porto nel rispetto delle linee guida di sviluppo tracciate dallo stesso P.R.P. risalente al 1981". e esprimono il parere che la proposta di adeguamento tecnico-funzionale relativa all'ampliamento del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara sia meritevole di approvazione con le seguenti prescrizioni:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

STAMPATO
MINISTERO DEL
LA DE ER
Commissione
VIA CANTO AMBIE
Via Cantorino - Cc
00147 F

- “ ... è necessario che l’organo collegiale del comune di Carrara (Giunta ...);
- “ ... si richiede una planimetria generale della zona con l’indicazione dell’assetto funzionale previsto dall’adeguamento tecnico-funzionale (percorsi stradali e ferroviari, parcheggi, aree per carico-scarico, per deposito merci, ecc.) e la prevista connessione con le reti infrastrutturali esistenti e future su gomma e su ferro ...”;
- “ ... nella planimetria del Piano Regolatore Portuale vigente (1981) devono essere evidenziati gli adeguamenti tecnico-funzionali già approvati con i relativi riferimenti cronologici ...”
- Nella medesima Adunanza, con voto n. 165 del 23.07.2003, lo stesso Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul Progetto Definitivo dell’intervento con le seguenti prescrizioni:
 - “... si ritiene che il disciplinare prestazione ed il Capitolato Speciale di Appalto debbano prevedere, senza ulteriori costi, la realizzazione di piccole dighe di contenimento per il tout-venant, in pietrame di scapolo”;
 - “Si ritiene anche che la scogliera di protezione delle aree di cantiere costituisca una vera e propria opera (anche se provvisoria) e come tale essa va inserita tra i lavori in appalto ...”;
 - “Nel progetto esecutivo dovrà essere previsto un apposito elaborato grafico relativo all’assetto funzionale delle aree del molo di Levante, conforme alla soluzione planimetrica riportata nella tavola 02 datata giugno 2003 relativa alla proposta di adeguamento tecnico funzionale; vi dovranno essere indicate tra l’altro le aree di stoccaggio merci ed i parcheggi ...”
- Con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/14665/2008 del 24/11/2008, acquisita con prot.n.CTVA-2008-5041 in data 18/12/2008, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprime il proprio parere favorevole all’intervento concernente la realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara ai sensi dell’ex art.6 della legge 8 luglio 1986, n.349 e successive modifiche e integrazioni, con l’assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - che venga comunicato con un congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica di Firenze, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d’opera;
 - che non venga realizzata il pennello di scogliera provvisoria così come prevista dal progetto, in quanto tale struttura anche se provvisoria potrebbe avere effetti negativi sia sul paesaggio, vincolato ai sensi del D.M. 3 febbraio 1969, che sul regime morfodinamico della costa;
 - che vengano messe in atto tutte le necessarie accortezze ai fini della mitigazione delle opere, come l’utilizzo di massi naturali a coronamento della nuova scogliera.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. CTVA-2008-858 del 03/03/2008 il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS ha assegnato l’istruttoria al Gruppo Istruttore
- con nota prot.n.AOOGRT/103736/P.140.30 del 11/04/2008, acquisita al prot.n. DSA-2008-10604 del 16/04/2008, è pervenuta una “Proposta di Integrazioni” elaborata dalla Regione Toscana (Settore Programmazione e Controllo – Valutazione di Impatto Ambientale) e trasmessa al Ministero dell’Ambiente;
- in data 14/05/2008, il Gruppo Istruttore ha effettuato una riunione con i rappresentanti dell’Autorità Portuale di Marina di Carrara, Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- con nota prot. n. DG.PAAC/34.19.04/5995/2008 del 16/05/2008, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha richiesto all’Autorità Portuale di Marina di Carrara di trasmettere una copia del progetto e dello SIA alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.
- con nota prot. n. 1962 del 21/05/2008, l’Autorità Portuale di Marina di Carrara ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.
- con la nota prot.n.CTVA-2008-2995 del 01/08/2008 il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS ha assegnato l’istruttoria al Gruppo Istruttore
- con nota prot. n. 3423 del 01/10/2008, acquisita con prot.n.CTVA-2008-3605 in data 06/10/2008, l’Autorità Portuale di Marina di Carrara ha fornito la relazione di risposta alla “Proposta di integrazioni della Regione Toscana” prot.n.AOOGRT/103736/P.140.30 del 11/04/2008.



- in data 10/10/2008, il Gruppo Istruttore ha effettuato una riunione con i rappresentanti dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- con nota prot. n. 3986 del 21/11/2008, acquisita con prot.n.CTVA-2008-4961 in data 16/12/2008, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha fornito ulteriore documentazione integrativa redatta in seguito alla riunione del 10/10/2008.
- in data 18/11/2008 il Gruppo Istruttore ha effettuato un sopralluogo nell'area interessata dalla realizzazione dell'opera proposta, svolgendo contestualmente una riunione con i rappresentanti dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, Regione Toscana, Comune di Carrara, ASL di Massa Carrara, ARPAT Dipartimento di Massa Carrara.
Come si evince dal verbale relativo al suddetto sopralluogo, presa visione dei luoghi ed esaminata da un lato la "Proposta di integrazioni" della Regione Toscana, e dall'altra la documentazione integrativa all'uopo redatta dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara, si è pervenuti ad un generale chiarimento dei punti oggetto della proposta regionale di integrazioni

PRESO ATTO CHE

- l'ubicazione del progetto rientra all'interno di un Sito di Interesse Nazionale (SIN) e in particolare che i fondali marini antistanti il Molo di Levante interessati dall'intervento in esame ricadono all'interno della perimetrazione a mare del SIN di Massa e Carrara (Legge 426/98, Decreto di perimetrazione 21 dicembre 1999 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Decreto Ministeriale del 18 ottobre 2001 n. 468 del Ministero dell'Ambiente).
L'area marina perimetrata, ampia 1902 ha, è delimitata a nord dall'abitato di Marina di Carrara, a sud da quello di Marina di Massa fino ad una distanza di circa 600 m oltre la foce del fiume Frigido, si spinge al largo per 3 km e include l'area marina antistante la zona industriale e il porto di Marina di Carrara.

RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO CHE:

- In merito alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ha analizzato i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:
 - il Piano Regolatore Portuale vigente del Porto di Marina di Carrara (PRP del 27.04.1981);
 - i Piani Operativi Triennali dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara;
 - il Piano Generale dei Trasporti (PGT);
 - il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT);
 - il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT 2005-2010);
 - il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara (PTC);
 - il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Carrara composto da 4 "strumenti urbanistici" ben distinti: il Piano Strutturale (PS); il Regolamento Urbanistico (RU); i Piani attuativi e Progetti d'area; il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
- dal confronto effettuato nell'ambito dello SIA per verificare la compatibilità dell'intervento alla pianificazione vigente è emersa la sostanziale conformità e coerenza con quanto previsto dai suddetti piani;
- in particolare è emerso che:
 - l'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'area di intervento ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara;
 - l'area di intervento non ricade all'interno di aree protette;
 - l'area di intervento non ricade tra quelle soggette a rischio idrogeologico né tra quelle soggette a rischio idraulico;
 - l'area di intervento non risulta soggetta a vincoli e/o prescrizioni specifiche previste dalle norme del PAI relativamente alla pericolosità idraulica e alla pericolosità geomorfologica;
 - l'area di intervento non interessa direttamente aree soggette a vincolo archeologico e le indagini condotte a supporto dello SIA con rilievo morfologico tramite "Side Scan Sonar" hanno evidenziato l'assenza di evidenti discontinuità litologiche potenzialmente riconducibili anche a

Handwritten signatures and initials are present throughout the document, including a large signature at the top right, several initials on the right margin, and a large signature at the bottom left.

presenze archeologiche in corrispondenza dell'area di intervento

MINISTERO DEL
TRAFFICO DELLA
NAVIGAZIONE
E DELLA TERRESTRE
COMMISSIONE TECNICA
PER L'AMBIENTE
Patto Ambientale
Via Cristoforo Colombo
00147

VALUTATO CHE dal suddetto quadro emerge una sostanziale coerenza, sia diretta che indiretta e in particolare:

- gli atti di pianificazione ribadiscono l'opportunità di assicurare a Marina di Carrara la presenza di un Porto efficiente ed attrezzato, che possa contribuire al rilancio dell'economia locale, regionale e nazionale;
- la proposta di adeguamento tecnico-funzionale relativa del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara è comunque in linea con gli obiettivi e le previsioni di sviluppo perseguiti dalla pianificazione vigente e non si discostano dalle previsioni già approvate;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'Adunanza del 23 luglio 2003:
 - con voto n. 164 si è espresso favorevolmente alla "proposta di adeguamento tecnico-funzionale relativa all'ampliamento del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara" con prescrizioni
- in ragione del vincolo paesaggistico, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha provveduto a far richiesta di autorizzazione paesistico-ambientale, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/1999;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria di cui alla L. 241/1990, svolta dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara il 13.05.2003, il Comune di Carrara ha rilasciato l'autorizzazione paesistico-ambientale, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/1999 (Autorizzazione n. 24 del 27.02.2003);
- il Comune di Carrara ha approvato l'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante con Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 22.03.2004;
- i fondi necessari per la realizzazione dell'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 388/2000.

RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del mutato quadro delle esigenze del Porto di Marina di Carrara, si citano le seguenti necessità:
 - adattamento degli spazi destinati alle operazioni portuali di movimentazione e stoccaggio delle merci alle attuali esigenze di sicurezza sui luoghi di lavoro in modo da rispettare i moderni standard di sicurezza delle aree portuali;
 - lavori di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante si inserisce nella prospettiva di una più moderna, sicura e compatibile gestione delle attività portuali in quanto l'intervento si prefigge di creare, senza penalizzare le aree dell'adiacente banchina Fiorillo, le condizioni tecnico-geometriche (spazi tecnici minimi) idonee alla futura realizzazione del fascio di binari ferroviari, prevista da tempo e già inserita nel Piano Regolatore Portuale vigente;
 - l'attuale conformazione strutturale dell'opera di protezione (lato mare) del Molo di Levante si compone di una scogliera di massi naturali a tergo della quale è disposto un muro paraonde in calcestruzzo, realizzati in più fasi dagli anni Trenta sino agli anni Settanta del secolo scorso, che ormai presentano segni di degrado che di fatto ne compromettono la stabilità idraulico strutturale nel medio e lungo termine.

il Progetto prevede:

- l'ampliamento della banchina esistente, con relativa scogliera di protezione, di circa 300 m di lunghezza e circa 40 m di larghezza;
- il salpamento della scogliera e la demolizione del muro paraonde preesistenti, prevedendo la cernita del materiale di risulta al fine di recuperare elementi idonei per la costruzione della zona di colmata;
- la realizzazione di una rete di smaltimento delle acque meteoriche contraddistinta da

caditoie/pozzetti (in ~~sa~~ con griglia in acciaio) allacciate ad una tubazione di raccolta, disposta lungo l'asse longitudinale del molo;

- o la realizzazione della pavimentazione stradale, al fine di raccordarsi all'attuale quota del piano stradale della "banchina Fiorillo";

- Reperimento dei materiali

il quantitativo complessivo del materiale lapideo (pietrame scapolo di cava, materiale inerte di cava e massi dalla 1^ alla 3^ categoria) occorrente per la formazione dell'opera in esame è circa 120.000 t. Si tratta di materiale inerte che, per caratteristiche quantitative e qualitative, sarà approvvigionato dalle cave del "Comprensorio lapideo Apuo-Versiliese". Nel solo bacino marmifero del Comune di Carrara si contano un centinaio di cave attive con una produzione estrattiva media che nell'ultimo ventennio si è attestata oltre il milione di tonnellate annue (con variazioni percentuali anche di $\pm 10\%$ sull'anno precedente). Si ritiene che il quantitativo occorrente per la formazione dell'opera (durata dei lavori pari a circa un anno) rientra pienamente nell'ordine di grandezza delle condizioni medie annuali di produzione delle cave estrattive e non comporterà alcun incremento e/o aggravio significativo sul territorio.

- Alternative di progetto.

Secondo lo SIA la scelta dell'adeguamento tecnico-funzionale del molo di Levante appare la sola alternativa realizzabile senza che questa comporti alcuna influenza rilevante sull'ambiente costiero limitrofo al porto. Interventi alternativi su altre aree dello stesso ambito portuale di Marina di Carrara (potenzialmente ampliabili) risultano, come di seguito evidenziato, non sostenibili e realizzabili:

- o ampliamento del Molo di Ponente (sopraflutto): un intervento in tal senso comporterebbe interferenze significative sulla dinamica litoranea ed il trasporto solido litoraneo;
- o ampliamento delle banchine verso l'interno del bacino portuale: tralasciando gli effetti sulla variazione del grado di agitazione ondosa residua all'interno del porto che la nuova configurazione comporterebbe, il recupero di nuove aree andrebbe a discapito della superficie complessiva dello specchio portuale interno che subirebbe un sostanziale ridimensionamento, impedendo la manovra delle navi in piena sicurezza;
- o alternativa zero non contemplabile in quanto senza la realizzazione dell'intervento in questione non è possibile conseguire i diversi obiettivi del progetto già precedentemente elencati.

VALUTATO CHE:

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 23 luglio 2003, con voto n. 165 ha approvato, il "Progetto Definitivo dell'intervento di ampliamento del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara" con prescrizioni relative ad approfondimenti ed integrazioni che l'Autorità Portuale dovrà apportare sul progetto esecutivo;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/14665/2008 del 24/11/2008, acquisita con prot.n.CTVA-2008-5041 in data 18/12/2008, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento concernente la realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara ai sensi dell'ex art.6 della legge 8 luglio 1986, n.349.
- il progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante del porto di Marina di Carrara si caratterizza come intervento di ridotte dimensioni, che rendendo una disponibile una maggiore superficie utile all'interno del sistema portuale, contribuirà a limitare i livelli di traffico con una conseguente diminuzione del grado di congestionamento della circolazione nell'area prossimale al porto

RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO CHE:

- L'Autorità portuale ha analizzato nell'ambito del Quadro di riferimento ambientale le seguenti tematiche:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

- Analisi delle condizioni dell'ambiente nello stato ante operam;
 - selezione delle componenti e dei relativi parametri ambientali che, in funzione dei caratteri e delle peculiarità dell'opera, risultano effettivamente coinvolti;
 - stima delle interferenze determinate dall'opera sul sistema ambientale considerato e la relativa prevedibile evoluzione del suddetto;
 - eventuali misure di mitigazione attuabili a seguito dell'intervento;
 - definizione di linee guida per il piano di monitoraggio ambientale.
- Le componenti ambientali analizzate dallo SIA sono:
- Atmosfera
E' stato condotto uno studio sulla base delle pubblicazioni e campagne di monitoraggio condotte dalla Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara e di ARPAT e finalizzate alla valutazione dello stato dell'aria e alla classificazione del territorio regionale comprendenti, oltre all'analisi dei dati rilevati dalle centraline fisse appartenenti al sistema di monitoraggio regionale della qualità dell'aria presenti nel territorio comunale di Carrara, anche un biomonitoraggio effettuato utilizzando i licheni epiteti come bioindicatori,
 - Fattori climatici
Sono stati analizzati gli elementi relativi all'andamento stagionale delle temperature e delle piogge, la velocità e la direzione dei venti dominanti, la caratterizzazione meteomarina del sito di progetto.
 - Ambiente idrico
Sono state esaminate le condizioni idrografiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche dei corsi d'acqua, con particolare riferimento all'inquadramento del bacino di riferimento, ossia il Bacino Regionale Toscana Nord, l'idrogeologia, l'idrografia, la sedimentologia.
Per la definizione dello stato di qualità dei corsi d'acqua presenti nell'area di studio, si è fatto riferimento ai dati, reperibili presso il Sistema Informativo Ambientale della Regione Toscana (SIRA), inerenti i prelievi svolti a cura dei vari Dipartimenti Provinciali dell'ARPAT nei punti di campionamento che appartengono alla rete di monitoraggio regionale della qualità delle acque superficiali.
In merito ai potenziali fattori di interferenza gli studi condotti dallo SIA indicano che: il progetto in esame non interseca il reticolo idrografico superficiale minore e maggiore, dato che l'intervento previsto interessa la zona compresa fra l'attuale Molo di Levante e il mare; il progetto non prevede l'esecuzione di escavazione e la realizzazione di opere di fondazione per cui il l'impatto sul deflusso idrico sotterraneo non trova alcun riscontro reale.
 - Suolo e sottosuolo
Lo SIA riporta oltre all'inquadramento geologico generale dell'area di intervento una sintesi della evoluzione morfodinamica del litorale desunta dai numerosi studi effettuati sull'intera unità fisiografica, ed in particolar modo le coste apuo-versiliese e pisana.
Tenuto conto che i fondali marini interessati dall'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante ricadono all'interno della perimetrazione a mare del Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara nello SIA è stata condotta una specifica analisi relativa alla caratterizzazione chimica dei sedimenti dell'area di progetto e delle problematiche connesse cui si riferisce in dettaglio in seguito.
 - Componenti biotiche
Lo SIA riporta che: le formazioni vegetali terrestri presenti in prossimità dell'area di intervento risultano di scarso interesse naturalistico essendo per lo più rappresentate da una flora essenzialmente sinantropica, ruderale ed avventizia, da sottili fasce di vegetazione igrofila dei corsi d'acqua (comunque ben distanti dall'area di intervento) e da ridotti lembi di pineta fortemente rimaneggiati nella composizione floristica e assai semplificati dal punto di vista strutturale; la possibilità di presenze faunistiche di particolare rilievo risulta fortemente improbabile a causa dell'elevato grado di antropizzazione, del degrado ambientale dell'area e per

la mancanza di corridoi o aree a verde sufficientemente ampie.

Per quanto riguarda l'ecosistema marino, lo SIA riferisce delle campagne di indagine eseguite (rilievo Side Scan Sonar e immersioni subacquee) le quali hanno completamente escluso la presenza di biocenosi macrobentoniche di particolare pregio naturalistico, tra cui banchi rocciosi a coralligeno o comunità vegetali, sia algali che fanerogamiche (Posidonia oceanica).

o Rumore

Nello SIA è stata effettuata una campagna di monitoraggio per valutare il clima acustico nell'area sede dell'intervento e la rumorosità delle apparecchiature attualmente presenti al fine di accertare allo stato attuale il rispetto dei valori limite vigenti. I dati acquisiti dalle rilevazioni fonometriche, unitamente alle informazioni progettuali dell'intervento sono state impiegate per realizzare la previsione di impatto nella nuova configurazione.

Lo SIA riferisce che dall'analisi dell'intervento si evince come l'adeguamento funzionale del Molo di Levante non comporterà alcun avvicinamento delle sorgenti sonore fisse, le attività attualmente condotto all'interno del porto avverranno ad una distanza dai ricettori invariata rispetto allo stato di fatto. Le potenziali emissioni sonore sono pertanto dovute esclusivamente alle attività, peraltro temporanee, di realizzazione dell'opera ed alle operazioni di approvvigionamento e movimentazione materiali attraverso la rete stradale. Dall'analisi delle lavorazioni previste e dalla stima dei livelli di pressione sonora in facciata agli edifici, lo SIA riferisce che il clima acustico successivo all'avvio del cantiere non subirà alcuna modificazione e che tutti i punti esaminati rientrano all'interno dei limiti fissati dal Piano Comunale di Classificazione Acustica di Carrara. Per quanto attiene all'impatto della viabilità di cantiere sul traffico locale presente, lo SIA sottolinea come l'incremento dovuto all'attività di cantiere, valutato anche nello scenario di picco, ancorché essere in valore assoluto trascurabile, confrontato con il clima acustico attuale appare poco significativo. Lo SIA afferma inoltre che in relazione al ridotto numero di convogli ed alla bassa velocità di transito, la rumorosità che verrà indotta dal traffico ferroviario, una volta realizzato il fascio di binari ferroviari, risulterà pressoché trascurabile.

o Paesaggio

Lo SIA riferisce che il contesto in cui si colloca l'area di intervento è rappresentato dalla area portuale di Marina di Carrara, ed il progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante si configura come opera puntuale il cui inserimento interessa una porzione significativamente limitata e circoscritta di territorio. Riguardo la visibilità dell'opera da terra, lo SIA non segnala sostanziali differenze rispetto allo stato attuale, in quanto le infrastrutture portuali (bacino portuale, piazzali, moli e banchine) risultano solo parzialmente visibili dalla viabilità lungomare (Viale Da Verrazzano) che, invece, garantisce la percezione degli altri fabbricati. Riguardo la visibilità dell'opera da mare, lo SIA evidenzia che l'intervento di progetto risulterà apprezzabile solo da un punto di vista posizionato in direzione S-N, simile cioè a quella ottenuta da un osservatore posto su un natante che naviga in direzione ingresso porto, e comunque con differenze del paesaggio, rispetto allo stato attuale, modeste data la limitata entità dell'intervento.

o Salute pubblica

Lo SIA riporta una panoramica dettagliata della salute pubblica analizzando l'assetto demografico e l'assetto igienico sanitario del territorio della provincia di Massa Carrara.

o Assetto socio-economico

Lo SIA riferisce in merito al mercato del lavoro, al contesto economico e alle dinamiche imprenditoriali del territorio della provincia di Massa Carrara.

- Sulla base degli elementi acquisiti dalle analisi condotte sulle sopraelencate distinte componenti ambientali nello SIA sono state analizzate le problematiche di compatibilità dell'intervento con specifico riferimento agli effetti sul territorio e sull'ambiente riconducibili all'intervento stesso. A tal riguardo nello SIA è stata condotta un'analisi congiunta del quadro progettuale e di quello ambientale al fine di individuare tutti i possibili effetti, diretti ed indiretti, legati alla realizzazione ed all'esercizio dell'adeguamento tecnico - funzionale del Molo di Levante, e di valutare il loro livello di significatività.

- La procedura seguita è quella indicata dalla D.G.R.T. n.1069 del 20.09.1999 "L.R. 3 novembre 1998 n.79 "Norme per la valutazione di impatto ambientale" approvazione nuovo testo norme tecniche di cui all'art.22 disposizioni attuative delle procedure". Come strumento per organizzare le operazioni di individuazione e descrizione degli impatti è stata utilizzata una matrice di valutazione sintetica degli impatti.
- Per gli impatti individuati come significativi secondo la metodologia di valutazione illustrata precedentemente, nello SIA si è proceduto alla verifica delle loro eventuali criticità. Si riporta di seguito la sintesi descrittiva di quanto riportato in forma matriciale dall'analisi degli impatti sulle componenti ambientali maggiormente influenzate dalla realizzazione dell'adeguamento tecnico funzionale del Molo di Levante del porto di Marina di Carrara:
 - tutte le azioni di progetto legate alle fasi esecutive dell'opera prevedono l'utilizzo di mezzi d'opera per cui saranno caratterizzate almeno da una certa emissione di gas in atmosfera legata alla combustione interna dei motori e da emissioni acustiche e/o vibrometriche legate alla loro operatività; le lavorazioni che prevedono la movimentazione, il trasporto, lo stoccaggio e la lavorazione di materiali lapidei saranno caratterizzate da una temporanea e limitata produzione di polveri; il passaggio di automezzi e autoveicoli nelle aree di cantiere comporterà un temporaneo aggravio al traffico veicolare; le emissioni acustiche, vibrometriche e gassose in atmosfera determinano comunque un certo disturbo, compresa la fauna presente nell'area di intervento;
 - la realizzazione dell'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante e la successiva collocazione di un fascio di binari avrà necessariamente ripercussioni positive sia sul traffico veicolare indotto, sia sulla emissione in atmosfera di gas legata alla combustione dei motori dei veicoli attualmente utilizzati per la movimentazione delle merci da e per il porto di Marina di Carrara.

INOLTRE RELATIVAMENTE AL SITO DI INTERESSE NAZIONALE

Considerato che:

- Lo SIA riporta che i fondali marini antistanti il Molo di Levante interessati dall'intervento in esame ricadono all'interno della perimetrazione a mare del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa e Carrara (Legge 426/98, Decreto di perimetrazione 21 dicembre 1999 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Decreto Ministeriale del 18 ottobre 2001 n. 468 del Ministero dell'Ambiente).
- L'area marina perimetrata del SIN di "Massa e Carrara" ha un'ampiezza di 1902 ha ed è delimitata a nord dall'abitato di Marina di Carrara, a sud da quello di Marina di Massa fino ad una distanza di circa 600 m oltre la foce del fiume Frigido, si spinge al largo per 3 km e include l'area marina antistante la zona industriale e il porto di Marina di Carrara.
- Nell'ambito del Programma Nazionale di Bonifica e di Ripristino Ambientale, con Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n.468, l'ex ICRAM è stato incaricato della redazione dei piani di caratterizzazione delle aree marino-costiere e salmastre incluse nelle perimetrazioni dei siti di interesse nazionale.
- A tal riguardo l'ICRAM-ISPRA ha predisposto il "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Massa e Carrara" (documento ICRAM#CII-Pr-TO-MC-02.05 - Ottobre 2004) che, oltre a sostituire il precedente "Progetto preliminare di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Massa e Carrara" (documento ICRAM#CII-Pr-TO-MC-01.03 - Febbraio 2002), risulta aggiornato con le strategie di caratterizzazione adottate negli altri siti di interesse nazionale e, infine, ottempera alle prescrizioni della conferenza dei servizi "decisoria" del 23.12.2002.
- Nell'area interessata dall'intervento oggetto di VIA, caratterizzata con maglia 50x50 m sulla base dei relativi certificati di analisi eseguite dall'ARPAT, il confronto con i "Valori di Intervento" di ICRAM-ISPRA definiti per lo specifico SIN di Massa e Carrara, ha dato l'esito riportato nella

seguente tabella riepilogativa.

Stazione	Campione	Analita ricercato	Concentrazione riscontrata mg/kg s.s.	Valore di Intervento ICRAM mg/kg s.s.
MC02/061	MC02/061/SC030-050	Mercurio	0,88	0,80
MC02/060	MC02/060/SC030-050	Mercurio	0,95	0,80
MC02/058	MC02/058/SC030-020	Alfa esaclorocicloesano	0,0015	0,001
MC02/058	MC02/058/SC030-020	Beta esaclorocicloesano	0,0019	0,001

- Tale esito è stato indicato nel verbale della Conferenza di Servizi del 30.03.2006 ed è stato successivamente aggiornato nel verbale della Conferenza di Servizi del 26.06.2007 in seguito ad un ulteriore e più accurato controllo dei risultati da parte di ICRAM.
- Sulla base dei risultati della suddetta attività di caratterizzazione, effettuata nell'aprile del 2005, si evince che, limitatamente all'area di intervento del Molo di Levante, solo in tre maglie di 50x50, su un totale di otto, sono stati rilevati 4 "superamenti" relativi a solo 3 campioni (stazioni 058, 060 e 061) su un totale di 32 analizzati. Detti superamenti riguardano i seguenti 3 analiti su un totale di oltre 50: Mercurio (2 superamenti), Alfa-esaclorocicloesano (1 superamento) e Beta-esaclorocicloesano (1 superamento).
- In particolare i superamenti rispetto ai valori di soglia, definiti da ICRAM per lo specifico sono tre:
 - per il Mercurio superati di 0,08 milligrammi al kg;
 - per l'Alfa-esaclorocicloesano superati di 0,0005 milligrammi al kg;
 - per il Beta-esaclorocicloesano superati di 0,0009 milligrammi al kg.

INOLTRE RELATIVAMENTE ALLA LIMITROFA OPERA "PIAZZALE CITTA' DI MASSA"

- Con nota del 31.03.2005 l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha presentato richiesta di esclusione dalla VIA (ex L.349 del 08.07.1986 e DPCM 377 del 10.08.1988 e s.m.i.) dell'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara, allegando la documentazione tecnica necessaria alla valutazione.
- La Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha determinato in data 27.07.2005, con propria nota DSA/2005/19128, che il progetto relativo all'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante presentato dalla Autorità Portuale di Marina di Carrara "non possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui ai sensi dell'art. 6 della L.349/86", precisando che "... si ritiene che non sia del tutto opportuno consentire, in esclusione VIA, dei lavori che interessano, sia pure marginalmente, un'area oggetto di attività della magistratura, prima che sia conclusa la vicenda giudiziaria. Questa infatti può risultare condizionante rispetto all'esecuzione del progetto in esame";
 - a tal riguardo la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa con Decreto del 27/07/2006 ha "...escluso, in concreto l'ipotesi a suo tempo formulata in astratto dall'autorità giudiziaria del pericolo di disastro ambientale" ordinando il dissequestro dell'opera denominata Piazzale Città di Massa con le seguenti prescrizioni:
 - adottare per il Piazzale Città di Massa tutte le misure prescritte dal Ministero dell'Ambiente in sede di conferenza di servizi volte a ricondurre l'opera entro i parametri di legge o regolamento e a salvaguardare l'ambiente circostante;
 - di non compiere sul piazzale opere diverse da quelle di cui alle prescrizioni e di utilizzare il piazzale per scopi diversi solo al completamento delle prescrizioni e previo accertamento da parte del Ministero di detta esecuzione.
 - tali prescrizioni, come indicato nella Conferenza di Servizi decisoria del 30.03.2006 relativa al Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente, riguardano nella fattispecie di effettuare la messa in sicurezza d'emergenza (MISE) di 3 aree del piazzale Città di Massa (di dimensioni di 10x10 m) in cui sono stati riscontrati superamenti per il Toluene, di

384
24V
MINISTERO D'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA
COMITATO PORTUALE
DEI PORTI
Via Cristoforo Colombo 10014

adeguare il piazzale con un sistema di conterminazione al perimetro e sul fondo in modo da adeguare lo stato di qualità delle acque di falda nell'area a terra retrostante il piazzale;

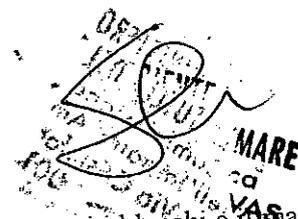
- ad oggi, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha in corso di completamento le attività di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) ed è in fase di ultimazione la redazione del progetto di completamento del piazzale riguardante il sistema di conterminazione del piazzale e l'indagine dello stato di qualità delle acque di falda.
- sulla base degli elementi sopra rappresentati si evince che le suddette specifiche motivazioni di inopportunità avanzate nell'ambito della Verifica di esclusione risultano decadute; sono invece salve le ulteriori valutazioni ambientali che hanno portato il progetto in questione alla Valutazione di Impatto;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi del D.Lgs. 182/2003, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha già il piano di raccolta dei rifiuti, adottato con Delibera del Comitato Portuale n. 31/2007 del 28.09.2007, reso operativo con Ordinanza dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara n. 7/2008 del 18.03.2008 e approvato con DGRT n° 1 del 07/01/2008 dalla Regione Toscana. Il servizio per la raccolta dei rifiuti in ambito portuale e che questo servizio prevede l'impiego dei mezzi idonei per interventi a mare (esiste apposito contratto, stipulato in seguito all'espletamento di procedura di gara ad evidenza pubblica approvata con Delibera del Comitato Portuale n. 7/2008 del 28.02.2008, con ditta specializzata per tali interventi);
- la Regione Toscana ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, con nota n. AOOGR/103736/P.140.30 datato 11.04.2008, la proposta di integrazioni alla documentazione presentata dal Proponente nell'ambito della procedura di VIA;
- a fronte della superiore nota regionale, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, con foglio prot. n. 3423 del 01.10.2008, ha trasmesso, in forma spontanea, agli Enti interessati dalla procedura di VIA una specifica relazione con allegate integrazioni, unitamente alla copia dei certificati delle analisi eseguite dall'ARPAT di Massa Carrara con maglia 50x50 m su tutta l'area di intervento;
- nel corso del sopralluogo congiunto del 18.11.2008 è stata discussa la suddetta documentazione e sono stati forniti i relativi chiarimenti alle osservazioni emerse; il verbale è stato condiviso dai partecipanti che rappresentavano le seguenti istituzioni: Ministero dell'Ambiente; Autorità Portuale di Marina di Carrara; Regione Toscana; Arpat - Dipartimento di Massa Carrara; Comune di Carrara, nonché i redattori dello SIA e il progettista. Nello specifico sono stati trattati tutti gli argomenti in oggetto che necessitavano di opportuni chiarimenti ed integrazioni; si precisa che al sopralluogo non ha partecipato la Provincia di Massa Carrara la quale ha comunque espresso parere favorevole sul progetto in questione con nota prot. N. 631 del 28/02/2009.
- a fronte del sopralluogo suddetto e del verbale poi sottoscritto, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, con foglio prot. n. 3986 del 21.11.2008, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente ulteriore documentazione integrativa.

VALUTATO CHE:

- sulla base di quanto riportato nello SIA, emergono carenze in merito agli elementi di monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria e dell'acqua;
- per la componente ambientale Atmosfera, il monitoraggio previsto dallo SIA deve essere ampliato con particolare riferimento all'area in questione e comunque effettuato prima, durante e dopo l'intervento;
- per la componente Ambiente Idrico, il monitoraggio previsto dallo SIA dovrà essere esteso anche ai punti dell'anagrafe ministeriale e dovrà essere effettuato prima, durante e dopo l'intervento;
- per la componente ambientale Rumore, il monitoraggio previsto dallo SIA deve essere effettuato prima, durante e dopo l'intervento;

- 

MARE
- nel caso in cui i blocchi e il materiale per la realizzazione della mantellata di massi naturali, prevista dal progetto, vengano approvvigionati dai Bacini Marmiferi di Carrara, dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal contingentamento dei viaggi stabiliti dal Comune di Carrara.
 - per quanto riguarda la fase di cantiere, dovranno essere predisposti tutti i necessari adeguamenti tecnici (bagnature e periodica pulizia del piazzale interessato dalla movimentazione dei mezzi e dei materiali) al fine di ridurre l'emissione di polveri in atmosfera.
 - dovrà essere prevista l'idonea copertura di tutti i mezzi destinati al trasporto di materiale inerte e polverulento e l'installazione di un apposito sistema di lavaggio dei mezzi in entrata e in uscita dall'area di cantiere.
 - la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dovrà prevedere l'inserimento di idonei impianti per la raccolta e il trattamento delle acque di prima pioggia conforme alla L.R. 20/2006.
 - si dovrà prevedere un programma delle utilizzazioni ottimali del materiale di demolizione e/o escavazione del materiale al di sopra del l.m.m., definendone le condizioni e modalità di eventuale riutilizzo e disponendo in merito all'eventuale messa a discarica per i materiali non riutilizzabili.
 - relativamente alle operazioni di salpamento e ricollocamento dei massi naturali che costituiscono l'attuale scogliera del Molo di Levante, queste dovranno limitarsi allo stesso ambito marino delle aree di cantiere in quanto tali operazioni si prefigurano come riutilizzo nello stesso ambito e, in queste condizioni, tale attività non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/2006.

PRESO ATTO CHE:

- il progetto di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante del porto di Marina di Carrara non presenta particolari criticità in quanto trattasi di un intervento di ridotta entità;
- l'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante, rendendo disponibile una maggiore superficie utile all'interno del sedime portuale, contribuirà a limitare la necessità di ricorrere alla vicina area retroportuale e concorrerà, quindi, alla riduzione dei livelli di traffico e ad una conseguente diminuzione del grado di congestionamento della circolazione nell'area prossimale al porto, già attualmente interessata da una forte commistione tra differenti tipologie di flussi e di vettori, garantendo così anche maggiore sicurezza per gli addetti ai lavori nello svolgimento delle attività di carico e scarico merci;
- la prevista riqualificazione della mantellata della scogliera esistente, in esercizio da decenni e ora in condizioni tali da necessitare di interventi di manutenzione e ristrutturazione al fine di scongiurare possibili cedimenti strutturali, garantirà che le nuove opere di difesa lato mare del Molo di Levante forniscano un adeguato ridosso nei confronti dei fenomeni di sormonto del moto ondoso incidente, sia al fine della sicurezza delle maestranze portuali, sia per proteggere l'attuale sede stradale e il previsto fascio di binari ferroviari da citati fenomeni di tracimazione delle onde;
- in considerazione del fatto che l'Autorità Portuale è comunque tenuta ad intervenire per la messa in sicurezza delle opere di difesa a mare, la realizzazione del progetto in esame consente di ottimizzare, sia in termini tecnici che economici, la risoluzione delle diverse problematiche sopra esposte.
- l'intervento di adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante, rendendo possibile la successiva realizzazione di un fascio di binari ferroviari lungo l'adiacente banchina Fiorillo, comporterà una significativa riduzione del traffico su "gomma", con positive ripercussioni sull'ambiente.
- la necessità dell'adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante si inserisce pertanto nella prospettiva di una più moderna, sicura e compatibile gestione delle attività portuali, oltre ad uno sviluppo del porto di Marina di Carrara.

VALUTATO CHE:

- in data 05 dicembre 2008 l'ex ICRAM (ora ISPRA) relativa al SIN di Massa Carrara ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Direzione Qualità della Vita, la documentazione contenente tutti i

MINISTERO
TUTELA DEL
Commissione
dell'Impatto Am
Via Cristofor
001

risultati delle attività di caratterizzazione del SIN di Massa Carrara, i quali confermano i valori relativi agli analiti mercurio, alfa-esaclorocicloesano, beta - esaclorocicloesano, superati rispetto ai valori di soglia, dalla caratterizzazione effettuata dal proponente nell'aprile del 2005 nell'area oggetto dell'intervento in questione.

- Il giorno 10 marzo 2009 presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente, Direzione Qualità della Vita, si è svolta una riunione con rappresentanti della Commissione VIA, della direzione OdV e dell'ISPRA (già ICRAM). Nel corso della riunione si è preso atto delle problematiche del SIN Massa Carrara e si è determinato per il progetto in questione di prevedere delle prescrizioni puntuali al fine di tutelare la componente Ambiente Idrico.

Ad oggi non risulta pervenuto il parere della Regione Toscana.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Progetto Definitivo di "Adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante", nel porto di Marina di Carrara (Provincia di Massa e Carrara) subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- 1) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni emesse per l'opera di cui trattasi dai relativi Voti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 164 del 23.07.2003 e n. 165 del 23.07.2003;
- 2) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni emesse, per l'opera di cui trattasi, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/14665/2008 del 24/11/2008;
- 3) Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere effettuata la rimozione, nei punti specifici, dei sedimenti risultati contaminati a seguito delle indagini effettuate, fino a raggiungere i valori di intervento fissati dall'ex ICRAM (ora ISPRA) per il SIN Massa Carrara, previa validazione dei valori di fondo scavo da parte di ARPA Toscana. Considerato che la soluzione del progetto definitivo presentato per l'ampliamento del molo prevede la realizzazione di una nuova scogliera (larga 40 m circa dall'attuale muro paraonde) contraddistinta da un nucleo in pietrame scapolo di cava rivestito da una mantellata di massi naturali e relativo massiccio di coronamento, i sopracitati sedimenti risultati contaminati dovranno essere rimossi e conferiti a discarica secondo metodologie da concordare con l'ARPAT - Toscana la quale, d'intesa con ISPRA, dovrà comunque esercitare il ruolo di supervisore delle fasi lavorative. La documentazione di cui alle suddette prescrizioni, compreso gli elaborati progettuali, deve essere trasmessa per competenza alla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente;
- 4) in fase di cantiere, l'Autorità Portuale dovrà far adottare tutte le precauzioni per contenere il livello di emissioni sonore diurne, in particolare verso i recettori sensibili, prevedendo opportune misure di mitigazione quali l'utilizzo di macchine operatrici con le migliori caratteristiche di emissione sonora e la predisposizione di barriere acustiche provvisorie da collocare sul perimetro delle aree di cantiere;
- 5) L'Autorità Portuale dovrà predisporre, con modalità da concordare con L'ARPAT, un piano di monitoraggio dell'impatto acustico in fase ante operam, di cantiere e che dovrà protrarsi sino al secondo anno di esercizio del porto;
- 6) nell'ambito della progettazione esecutiva della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, dovranno essere inseriti idonei impianti per la raccolta e il trattamento delle acque di prima pioggia e comunque lo scarico delle acque reflue connesso all'esercizio del porto deve essere convogliato nella rete fognaria Comunale e quindi all'impianto di depurazione;
- 7) L'Autorità Portuale dovrà adottare gli opportuni accorgimenti per limitare la diffusione delle polveri durante le attività di cantiere tramite la bagnatura delle aree di cantiere e la copertura degli scaricabili e dei materiali da costruzione;
- 8) L'Autorità Portuale dovrà prevedere il lavaggio accurato dei massi e del materiale da immettere in mare prima del loro affondamento per limitare la dispersione di sedimento fine nell'ambiente marino o di blocchi mescolati a materiali fini; i lavori di posa dei massi per la costituzione delle scogliere dovranno

AMBIENTE
MARE
VIA
VAS

avvenire con la massima cautela e dovrà essere evitato l'affondamento rapido dei massi nonché la risospensione del sedimento;

- 9) la scogliera provvisoria prevista dal progetto definitivo non può essere realizzata e pertanto il progetto esecutivo dovrà contemplare la sola scogliera di delimitazione e protezione della nuova conformazione del Molo di Levante prevista dall'adeguamento tecnico-funzionale;
- 10) nel caso in cui i blocchi e il materiale per la realizzazione della mantellata di massi naturali, prevista dal progetto, vengano approvvigionati dai Bacini Marmiferi di Carrara, dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal contingentamento dei viaggi stabiliti dal Comune di Carrara, concordando con il Comune di Carrara i percorsi dei mezzi pesanti;
- 11) Durante i lavori devono essere attuate tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti a mare di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali e adottare le misure per il contenimento a mare di sostanze tossiche in conformità con le indicazioni della Capitaneria di Porto di Carrara; a tal fine il proponente dovrà prevedere nel capitolato di appalto dei lavori una clausola che determini, per l'impresa esecutrice dei lavori, un protocollo di interventi di sicurezza ambientale;
- 12) L'Autorità Portuale dovrà provvedere all'esecuzione dell'intero piano di monitoraggio previsto nello SIA; per la componente ambientale Atmosfera, il monitoraggio previsto dallo SIA dovrà essere ampliato ed effettuato prima, durante e dopo l'intervento; per la componente Ambiente Idrico, il monitoraggio previsto dallo SIA dovrà essere esteso anche ai punti dell'anagrafe ministeriale e dovrà essere effettuato prima, durante e dopo l'intervento;
- 13) Il progetto esecutivo dovrà contenere il bilancio generale dei movimenti di materia con indicazione della provenienza dei materiali di cava e l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità; il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere un programma delle utilizzazioni ottimali del materiale di demolizione e/o escavazione del materiale al di sopra del l.m.m., definendone le condizioni e modalità di eventuale reimpiego e disponendo in merito all'eventuale messa a discarica per i materiali non riutilizzabili. Inoltre dovrà essere presentato, prima dell'inizio dei lavori, uno specifico piano di smaltimento dei fanghi dragati, con indicazione della discarica di conferimento.

Le prescrizioni n. 3, 9 e 13 dovranno essere soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissione VIA.

Le prescrizioni n. 5, 6, 10 e 12 dovranno essere soggette a verifica di ottemperanza da parte della ARPA Toscana

[Handwritten signatures and initials]

per il...
15

Presidente Claudio De Rose

Assenti

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Amente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Stagno d'Alcontres
Sandro Campilongo

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Amente

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Castelgrande

Stampa illegibile in alto a sinistra.

Stampa illegibile con "VARE" e "VAS" in alto a destra.

Arch. Laura Cobello

L. Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

S. Corezzi

Dott. Maurizio Croce

M. Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

A. Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Ch. Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

A. Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

C. Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

G. Falappa

Prof. Giuseppè Franco Ferrari

A. Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

F. Gargallo

Prof. Antonio Grimaldi

A. Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

D. Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

A. Lazzari

Arch. Sergio Lembo

S. Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

S. Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

B. Mainardi

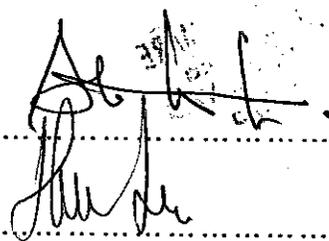
Prof. Mario Manassero

M. Manassero

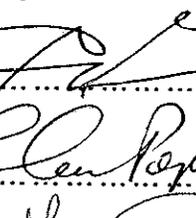
Avv. Michele Mauceri

M. Mauceri

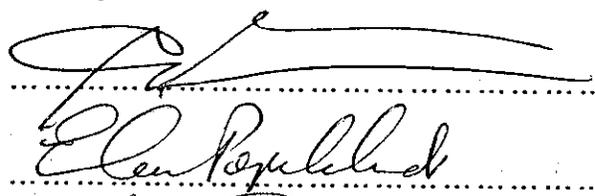
Ing. Arturo Luca Montanelli



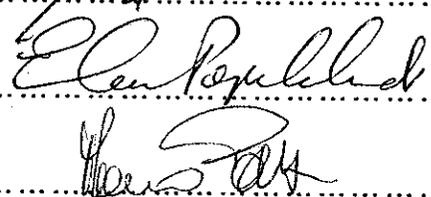
Ing. Santi Muscarà



Avv. Rocco Panetta



Arch. Eleni Papaleludi Melis



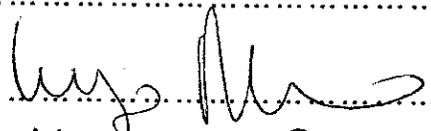
Ing. Mauro Patti



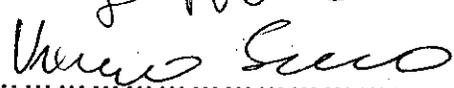
Dott.ssa Francesca Federica Quercia

A mente

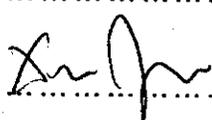
Dott. Vincenzo Ruggiero



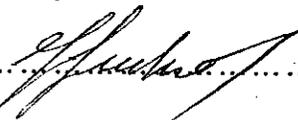
Dott. Vincenzo Sacco



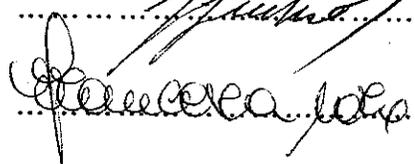
Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Franco Secchieri



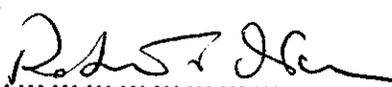
Arch. Francesca Soro



Arch. Giuseppe Venturini

A mente

Ing. Roberto Viviani



La presente copia fotostatica composta
di N° 9 (Nov) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 6/09/2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

